



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 298/2010

Novara, li 03/02/2010

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/11

OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DELLA ROGGIA BUSCA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI 2 CENTRALI IDROELETTRICHE NEL COMUNE DI CASALVOLONE. (COD UTENZA TO02405 CLASS. PRATICA TO1390).

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 05/02/2010 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



non comporta impegno di spesa



Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DELLA ROGGIA BUSCA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI 2 CENTRALI IDROELETTRICHE NEL COMUNE DI CASALVOLONE. (COD UTENZA TO02405 CLASS. PRATICA TO1390).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ la direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- ♦ la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- ♦ l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;

Visti:

- ♦ la L.R. n. 44 del 26.04.2000, relativa al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;
- ♦ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;
- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 4 marzo 2009, prot. prov. n. 50247 del 11 marzo 2009, dall'Associazione Irrigua Est Sesia, con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque già in concessione per ottenere un aumento totale di Kw di 2617 massimi, secondo lo schema di seguito riportato:

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media (mod)	Potenza Nominale
1	Diramatore Alto Novarese	Vicolungo	Fontane Ospedale	1,87	64,96	119



2	Diramatore Alto Novarese	Recetto	Autostrada TO-MI	6,80	62,28	415
3	Diramatore Alto Novarese	Recetto	Versante Cavour	2,80	43,91	120
4	Roggia Busca	Casalbeltrame	Molinara di Fisrenzo	1,25	65,90	81
5	Roggia Busca	Casalvolone	Molinara di Pisenngo	1,75	65,82	113
6	Roggia Busca	Casalvolone	Danesa	1,85	65,12	118
7	Roggia Biraga	San Pietro Mosezzo	Marangana	1,20	98,15	115
8	Roggia Biraga	Novara	Biraghetta	3,10	78,89	240
9	Diramatore Quintino Sella	Novara	Olengo	2,05	159,54	321
10	Diramatore Quintino Sella	Terdobbiate	Polverificio	2,34	146,07	335
11	Diramatore Vigevano	Trecate	Ex SS 11	da 4,00 a 4,10	da 30,70 a 67,48	da 120 a 271
12	Diramatore Vigevano	Cerano	Termini	2,40	61,38	144
13	Diramatore Vigevano	Cerano	Sottoroggia Cerana	1,65	56,57	91
14	Diramatore Vigevano	Cerano	Maranzino	3,07	44,66	134
TOTALE INCREMENTO MASSIMO						2617

Rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Alto Novarese, la Roggia Busca, la Roggia Biraga, il Diramatore Quintino Sella e il Diramatore Vigevano, sono compresi tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;

considerato che il procedimento integrato ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è stato interrotto al fine di espletare gli adempimenti previsti in ambito di compatibilità ambientale, di cui all'art.10 della L.R. 40/98;

visto che nell'ambito del sopraindicato procedimento di verifica ambientale, si è svolta in data 29/06/2009 la Conferenza dei Servizi con sopralluogo, durante la quale si è presa visione dello stato dei luoghi di ogni singolo punto di presa delle centrali idroelettriche in progetto;

vista la Determina n. 3216 del 13/08/2009, conclusiva della summenzionata fase di verifica, con la quale è stata determinata l'esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale;

considerati adempiuti gli obblighi di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte previsti dal comma IV dell'art.5 del sopraindicato Reg. regionale 11/R del 31/07/2001, mediante la pubblicazione prevista dall'art.10 della L.R. 40/98 in ambito della sopraindicata fase di verifica ambientale, di cui alla pubblicazione sul BUR n. 23 del 11/06/2009;

visti gli atti della prima seduta di Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 1 ottobre 2009 presso la Provincia di Novara;



vista la nota Enel pervenuta in data 22 settembre 2009, prot. prov. n. 165121 del 23/09/09;

dato atto che nota n. 175404 del 09/10/2009 si è proceduto a richiedere alle Amministrazioni comunali interessate di procedere con la pubblicazione agli Albi Pretori, a far data dal 15/10/2009 per trenta giorni consecutivi, dell'ordinanza ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;

tenuto conto che con D.D. n. 105 del 18/01/2010 è già stata rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di 9 centrali idroelettriche nei comuni di Vicolungo, Casalbeltrame, San Pietro Mosezzo, Novara, Terdobbiate, Trecate e Cerano;

considerato che, per le centrali oggetto del presente provvedimento, non sono state presentate opposizioni, reclami od osservazioni, nè entro 35 giorni dall'inizio delle suddette pubblicazioni, nè successivamente;

Visti i seguenti pareri:

- ◆ A.R.P.A., Dip. Prov. di Novara, pervenuto in data 1 ottobre 2009, prot. prov. n. 173305 del 6/10/09;
- ◆ Comune di Casalvolone: parere pratica edilizia n. 7-2009 del 29/09/2009;
- ◆ Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia di Novara, pervenuto in data 17 novembre 2009, prot. prov. n. 199837 del 19/11/09;

Considerato che l'istruttoria è stata regolarmente esperita a norma di legge e valutata la compatibilità della richiesta con gli obiettivi di tutela delle acque e degli altri interessi pubblici;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio di n. 2 centrali idroelettriche, denominate Molinara di Pisingo e Danesa, della potenza elettrica complessiva di 231 kWe sulla Roggia Busca nel comune di Casalvolone;

visti:

- ◆ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ◆ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ◆ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ad agli Enti Locali;
- ◆ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ◆ l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

Determina 2010/298 - pag. 4



- di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi nella seduta dell'1 ottobre 2009;
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, per i motivi indicati in premessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla vigente legislazione, nonché nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede in Novara, via Negroni n. 7, l'Autorizzazione Unica allo sfruttamento idroelettrico delle acque della Roggia Busca, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 del 08.11.1990, mediante la realizzazione di 2 centrali idroelettriche nel comune di Casalvolone secondo lo schema di seguito riportato per una potenza elettrica complessiva di Kw 231:

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media (mod)	Potenza Nominale
1	Roggia Busca	Casalvolone	Molinara di Pisenngo	1,75	65,82	113
2	Roggia Busca	Casalvolone	Danesa	1,85	65,12	118

- di stabilire che l'autorizzazione per le linee elettriche dovrà essere successivamente acquisita dall'Associazione Irrigazione Est Sesia o dai propri eventuali danti causa;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/01/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- che le opere inerenti le centrali idroelettriche dovranno essere realizzate così come previsto nel progetto preliminare del 25/02/2009 a firma degli Ing. Alberto Arditi, Stefano Pallanza, Valter Brusita, Fulvio Bollini e dell'Arch. Luca Re, salvo le prescrizioni vincolanti dettate dalla D.D. 3216 del 13/08/2009 e nel rispetto delle prescrizioni dettate dal Comune sede degli impianti, così come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto dei limiti e delle prescrizioni indicati nell'Allegato A, con l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione degli impianti;
- permangono invariate e si applicano alle opere in progetto le prescrizioni contenute nella D.D. 3216/2009 conclusiva della procedura di Verifica di impatto ambientale. Il progetto esecutivo delle opere, eventualmente modificato in funzione delle indicazioni dei pareri urbanistico-edilizi, dovrà essere trasmesso, prima dell'inizio dei lavori, ad A.R.P.A. per una verifica delle prescrizioni della predetta determina;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione degli impianti dovrà essere certificato con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative



vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, ai Comuni interessati ed all'ARPA;

- il concessionario dovrà corrispondere per l'annualità in corso l'importo del canone di adeguamento dell'aumento di potenza nominale autorizzato con il presente atto;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- di trasmettere copia del presente atto a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 5 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e si procederà all'aggiornamento del Catasto Utenze Idriche;

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 gg dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale innanzi al Tribunale Regionale delle Acque o al Tribunale Superiore delle Acque secondo le rispettive competenze.

L'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia, Ufficio qualità dell'Aria ed Energia ed Ufficio Risorse Idriche.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo GUERRINI)

SEGUE ALLEGATO



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03

L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel presente allegato.

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. l'Azienda dovrà garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso ai Comuni interessati, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio degli impianti dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
4. l'Azienda dovrà consentire al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali controlli;
5. relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica:
 - qualora l'impianto dovesse essere interessato da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei, le possibili interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;
 - dovrà essere rispettato quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 9/04/08 che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive);
 - qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad Enel Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi;
6. la realizzazione degli impianti dovrà seguire le prescrizioni dettate dal Comune nel verbale della Commissione Edilizia e pertanto le opere previste non dovranno costituire interferenze con il previsto allargamento stradale e che gli edifici abbiano le pareti esterne rivestite in mattoni in laterizio faccia a vista



7. ove gli interventi in progetto interferiscano con la rete ecologica individuata dal Piano Territoriale Provinciale, il Proponente dovrà presentare al Comune ed al competente Settore provinciale una proposta di ricollocazione della fascia, purchè ne sia garantita la continuità;
8. gli interventi di deviazione dei tracciati sono ammessi con obbligo di piantumazione delle sponde;
9. ad opere realizzate, dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale;
10. nell'esercizio dell'impianto dovranno essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, dovranno essere evitate la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti;
11. nella gestione dei rifiuti la ditta deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" relativamente al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m). I rifiuti, in particolare durante la fase di cantiere, dovranno essere stoccati in aree dedicate, all'interno di contenitori/cassoni, preferibilmente chiusi o coperti, che impediscano eventuali contaminazioni del suolo;
12. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
13. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
14. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..

Novara li, 01/02/2010

